

dal Manuale per la qualità
redatto secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015
edizione n. 07 del 16/03/2023

5.2 Politica

La Politica per la qualità è definita nel *Piano Programma* sulla base delle *Linee di indirizzo* approvate dal Consiglio Provinciale in modo tale da risultare appropriata alle esigenze dei clienti, di A.P.A.F. e della normativa applicabile e per mantenere l'impegno di soddisfare i requisiti per il miglioramento continuo attraverso opportune ridefinizioni degli obiettivi per la qualità.

La sua adeguatezza è riesaminata dal C.d.A. o su proposta del DIR.

La *Politica per la qualità* e gli obiettivi sono definiti e formalizzati nel *Piano Programma* con una frequenza triennale e vengono monitorati annualmente.

Il C.d.A. ha individuato gli obiettivi generali per la *Politica della qualità*. Essi sono:

- rafforzare tutti quegli strumenti che rendano effettiva l'integrazione tra sistema educativo e mondo del lavoro, ampliandoli e allargandoli alla necessaria connessione con le politiche sociali, economiche ed aziendali dei soggetti del territorio;
- favorire uno sviluppo delle competenze delle risorse umane coinvolte, promuovendo iniziative e percorsi che accrescano in modo armonico le competenze tecnico-professionali, le competenze sociali e trasversali;
- confrontarsi con tutti i soggetti che perseguono nella propria missione lo sviluppo dei servizi alla formazione e al lavoro, operando in sinergia di rete nel riconoscimento, nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità di ciascuno, perseguendo la qualità del servizio alla persona;
- adeguare le figure professionali, sviluppando in particolare le competenze dei formatori e degli educatori del C.F.P.A. di Casargo;
- diversificare le fasce di utenza a cui destinare i servizi formativi e turistico - alberghieri;
- valorizzare la formazione alberghiera anche a carattere residenziale;
- valorizzare l'attività turistico - alberghiera anche in sinergia con i soggetti economici del territorio;
- coniugare la fase direttamente erogativa dei servizi con quella della progettazione e della valutazione;
- sviluppare un approccio imprenditoriale e di mercato, anche attraverso l'innovatività dei servizi formativi, la diversificazione delle risorse economiche e l'utilizzo di nuovi dispositivi di innovazione del sistema (es. doti).